

Monsignor Mario Delpini è il nuovo Arcivescovo di Milano. Entrerà in Diocesi il prossimo 24 settembre, mentre l'8 settembre ci sarà il saluto e il ringraziamento al cardinal Scola. In regione si continua a discutere (senza troppo entusiasmo) sul percorso del centrosinistra verso le elezioni. E' tempo di feste; tanti gli incontri nei diversi territori.

Editoriale "Novità7giorniPD": Una locomotiva che sembra tanto un vagone di coda

1 – La sorprendente "non sorpresa" di papa Francesco a Milano

Monsignor Mario Delpini è il nuovo arcivescovo di Milano. Il nome non è una sorpresa, visto che i media ne parlavano da settimane, la scelta di puntare sull'attuale vicario generale, al contrario, lo è. Lo stesso neo arcivescovo ha voluto sottolineare fin da subito, con la consueta ironia, la sua stessa sorpresa nell'accettare un incarico per il quale non si sente né pronto né adatto. La "non sorpresa" di Francesco credo dia un messaggio piuttosto chiaro: Milano deve recuperare una dimensione popolare e diffusa di un cristianesimo attento alla quotidianità e capace di ascoltare e accogliere le fatiche di chi vive una realtà complessa e in continua evoluzione. Con mons. Delpini Milano avrà il compito di interpretare la chiesa umile e inquieta che il Papa ha delineato nel suo intervento al Convegno ecclesiale di Firenze. Una chiesa che sa sorridere e sa farsi vicina, puntando il dito verso l'alto e non gli altri, perché la città non si dimentichi di Dio. Benvenuto, don Mario, siamo felici di avere un pastore che conosce e apprezza l'odore delle pecore. [Le prime parole del neo arcivescovo: "Milano, ricordati di Dio"](#)

2 – La metropoli tra innovazione ed esclusione

L'innovazione è uno dei temi ricorrenti degli ultimi anni, soprattutto in una città come Milano. E' proprio questo il punto centrale del Rapporto sulla città Milano 2017, curato da Rosangela Lodigiani per la Fondazione Ambrosianeum. L'innovazione va però capita e riempita di contenuti per evitare che diventi una parola vuota. E' quello che tenta di fare il Rapporto spaziando dal mondo delle imprese alla sharing economy, dalla formazione all'accoglienza dei profughi. Milano è luogo di innovazione, ma può fare grandi passi avanti solo se è capace di produrre relazioni sociali nuove, all'insegna dell'inclusione e della capacità di comporre le differenze. Milano intercetta le novità prima di altri luoghi: non deve smettere di immaginare e sognare il suo futuro. ["Una metropoli per innovare, crescere, sognare" intervista con la curatrice](#)

3 – L'importanza del cammino

La meta è chiara per tutti: Regione Lombardia. Il Partito Democratico e tutte le forze di centrosinistra hanno l'obiettivo di governare la regione più importante d'Italia. Il problema è come arrivare a questo ambizioso e impegnativo traguardo. Da mesi diciamo che dobbiamo farci trovare pronti. Ma che cosa significa? Individuare un leader e sperare che sia in grado di trascinare con sé il maggior numero di consensi? Iniziare un cammino che coinvolga persone e realtà variegate per poi affidarne la sintesi a una persona che possa procedere con un sostegno diffuso? Il tempo potrebbe essere una variabile importante. Venerdì prossimo, presso l'area della Festa metropolitana di Milano, si terrà l'Assemblea regionale del PD. Un momento importante per scegliere quale strada percorrere. Io rimango dell'idea che un cammino condiviso (non solo dai vertici del partito) sia più utile e produttivo: primarie aperte e competitive potrebbero favorirlo. Il vertice è importante, ma senza la base... Voi che ne dite? ["Con le primarie, base più ampia"](#)

4 – Le fatiche silenziose di un carcere "periferico"

Siamo entrati nel carcere di Voghera mentre stava uscendo la salma di un detenuto morto la notte precedente. Venerdì mattina, con il collega consigliere Pep Villani e l'on. Chiara Scuvera, ho fatto visita al carcere vogherese per sincerarmi della situazione, dopo che erano arrivate segnalazioni di tensioni tra i detenuti. Sulla morte del detenuto farà chiarezza l'indagine interna e della magistratura. Per quanto riguarda il resto, a parte la necessaria ristrutturazione del padiglione vecchio (risale agli anni '80), è evidente come la mancanza di personale sottoponga gli agenti di polizia penitenziaria e gli altri operatori a ritmi di lavoro e responsabilità molto pesanti. Voghera non è una meta ambita per il personale, troppo periferica. L'amministrazione penitenziaria ha inviato 6 persone per far fronte ai turni estivi, ma la tipologia dei detenuti (alta sicurezza) e le carenze strutturali indicano come sia necessario uno sforzo ulteriore. Soprattutto d'estate, quando si ferma la scuola e i volontari vanno giustamente in ferie. [La cronaca de ilperiodiconews.it](#) e [quella della "Provincia pavese"](#)

5 – L'autonomia regressiva di Maroni

L'autonomia della Lombardia pare la soluzione a tutti i problemi. Almeno così la pensa Maroni. In linea teorica potremmo anche non stracciarci le vesti, ma ci sono segnali che personalmente colgo come inquietanti. L'assessore al bilancio Garavaglia sostiene che il milione e 360mila euro speso per pubblicizzare il Referendum sia ancora poco e spera di poter spendere presto altri quattrini. La Lombardia, tra il 2000 e il 2015 è precipitata dal 20° al 41° posto per PIL pro-capite in Europa. Proprio nel periodo in cui le regioni hanno goduto di maggiori competenze, l'autonomia è un valore, ma forse bisogna anche stare attenti a chi e come la usa. [Referendum, quanto mi costi?](#) [Lombardia 41^in Europa, grazie Maroni!](#)

6 – Oggi Milano, domani Lombardia

Da oggi al 23 luglio liex Scalo Farini di Milano ospita la festa metropolitana del PD. Due settimane fitte di incontri (forse anche troppi) per discutere di Milano e della Lombardia. Personalmente avrei puntato su pochi incontri e di grande impatto, ma, si sa, meglio dare un piccolo spazio a tutti per evitare musi lunghi e proteste. Proseguono anche altre feste in Lombardia. Per "competenza" territoriale segnalo quella di Melzo che si chiuderà il 24 luglio. [Il programma completo della festa PD di Milano](#)